

Ti presento un giullare

a cura di Nanà - Noemi Sozzi
e Solletico - Viola Barbero

Ogni numero intervistiamo un membro della nostra grande famiglia!

Nome vero?

Isabella Raffone

Età? 53

Professione? Impiegata

Segni particolari?



Nome da giullare?

Mymo [n.d.r. La giullare intervistata è un mimo e quindi alcune risposte sono state mimate]

Perché hai scelto questo nome?



Come hai conosciuto i Giullari di Dio?

In ospedale da Alice, nella sua stanza.

Quando hai fatto il corso?

Nell'ottobre del 2004, dal 6 al 10.

Come si chiamava il tuo corso?

Gruppo di Alice.

Che ricordo hai del corso?

È stato bellissimo, è stato un momento fantastico. Sono stati giorni di sogni meravigliosi. Terminato il corso ognuno di noi sentiva di avere un cuore immenso, dentro il quale ci stava tutto il mondo.

Quando e dove hai fatto il tuo primo servizio?

All'ospedale Mauriziano, una settimana dopo il corso.

Che ricordo hai del tuo primo servizio?

Se ripenso al mio primo servizio provo una gioia immensa; tra noi Giullari mentre cantavamo, prima o dopo il servizio, c'era una dolcezza tale da non poterla descrivere: come il miele che cola, come la glassa sulla torta che lentamente accarezza i suoi bordi.

Dove fai servizio di solito?

Al Carcere Minorile di Torino oppure al Cottolengo di Mappano!

Cosa significa per te il servizio?

TUTTO: un momento di apertura del mio cuore; un momento speciale in cui si dona e si riceve contemporaneamente.

Partecipi agli incontri di cammino? Cosa rappresentano per te all'interno della tua settimana?

Ultimamente purtroppo partecipo poco agli incontri.

Rappresentano per me un PUNTO FERMO, un momento in cui trovo persone bellissime che mi danno una carica tale da non svanire fino alla volta successiva. Durante gli incontri con i Giullari mi sento viva, mi rendo conto di esistere. Mi è capitato che dei colleghi di lavoro mi chiedessero il perché fossi così felice, la mia risposta è stata: "Ieri ho visto i Giullari!".

Come vivi la preghiera dei Giullari di Dio?

La vivo in modo molto serio. Ho smesso di far parte del coro perché non riuscivo a concentrarmi bene durante la preghiera! Ringrazio tutte le persone come Cele, il coro, Solfami, Don Nino che rendono possibile e speciale questo momento. Grazie al coro l'adorazione è diversa, è



più particolare. Una cosa per me molto importante è che all'inizio della preghiera si recita tutti insieme il Rosario.

Chi sono per te i Giullari di Dio?

Sono veramente una grande famiglia, dei fratelli bellissimi a cui dare amore e da cui ricevo amore. Io in famiglia non ero abituata ad abbracciare, mentre con i Giullari ho imparato a farlo e a coglierne la bellezza di questo semplice gesto.

Cosa significa per te essere Giullare di Dio?

Significa ESSERE ME STESSA, non aver paura di esprimere ciò che veramente sento, significa togliermi ogni maschera. Mi condiziona anche il resto, infatti cerco all'interno dell'ambiente di lavoro di "calmare" la tensione.

Giullari lo si è ogni giorno, in ogni luogo e in ogni istante. Un giorno il figlio del mio titolare mi ha chiesto: -Come va?- e io risposi: -Meglio, speriamo- e lui, dal quale non me lo sarei mai aspettata, mi disse: -Non temere perché tu credi-. Io sono rimasta senza parole.

Diventare Giullare ti ha cambiato la vita?

In che modo?

Da così a così



Qual è il ricordo più bello che hai da quando sei Giullare?

Un momento davvero bello l'ho vissuto durante un servizio a Mappano, quando accarezzando una persona, quella al suo fianco ha iniziato a spingermi con il piede come per dire: -Eh, guarda che ci sono anche io!-. Non me lo sarei davvero aspettata, non sapevo nemmeno che quella persona si muovesse. Un altro momento speciale invece l'ho provato terminato un servizio in carcere. In quel servizio ero stata insieme alle ragazze e avevamo guardato molte riviste, letto oroscopi, parlato di ragazzi... Tornata a casa nella mia borsa mi sono ritrovata una rivista che avevamo letto insieme. E' stato davvero importante per me ricevere un dono da queste ragazze.

Vuoi condividere ancora qualcosa con chi ti leggerà?

